DELIBERA G.C. N. 26 DEL 20 NOVEMBRE 2015

OGGETTO: SCHEMA DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 26/2013, esecutiva per legge, con la quale è stato approvato il Contratto collettivo decentrato integrativo aziendale parte economica anno 2013;

Stabilito di individuare come parte pubblica il Responsabile del servizio finanziario Dott. GALLI Carlo Paolo ed il Segretario comunale Dott.ssa AMATO Carla, mentre quale parte sindacale, la dipendente a tempo indeterminato IACONO Federica;

Visto l'art. 10 – comma 1° - del contratto collettivo nazionale del 1° aprile 1999 circa la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;

Rilevato che il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e il successivo Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001 attribuiscono alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Considerato che in data 11 aprile 2008 è stato approvato il contratto collettivo nazionale del comparto Regioni/Autonomie Locali;

Considerato necessario provvedere a dare indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la rideterminazione e ripartizione fondi nel rispetto della normativa contrattualistica 2008;

Esaminato l' art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro 1° aprile 1999, sulla base del quale in ciascun ente, le parti stipulano il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo utilizzando le risorse di cui all' art. 15 del medesimo contratto;

Vista la bozza del contratto collettivo integrativo, e i relativi schemi di conteggio che si allegano come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che gli oneri derivanti da detta contrattazione integrativa sono impegnati a bilancio, come specificato nella relazione illustrativa tecnico finanziaria;

Considerato che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio, e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Dato atto che dall'analisi del documento di preintesa si deduce che il medesimo rispetta gli indirizzi manifestati dall'Amministrazione Comunale per l'anno 2015;

Visto il parere del Settore Personale rilasciato dall'UPEL di Varese che si allega in atti alla presente deliberazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di prendere atto, e confermare, per le motivazioni espresse in narrativa, la bozza di contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015 da presentare alla delegazione di parte pubblica, in merito alle materie di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999, di cui all'allegato "A" che qui si approva integralmente.
2. di autorizzare il Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI anno 2015;
3. demandare al Responsabile del Servizio Finanziario il compimento di tutti gli atti e adempimenti di competenza discendenti dall'approvazione del presente atto;
4. demandare al Segretario Comunale la vigilanza sull'attuazione di quanto stabilito nel documento di contrattazione decentrata;
5. di approvare la costituzione del fondo integrativo fisso e variabile per l'anno 2015 dando atto del rispetto dei parametri di spesa;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Revisore del Conto per l'espressione del proprio parere.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza di attivare le procedure di cui sopra,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000.

SCHEMA DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI BEDERO VALCUVIA ANNO 2015.

La delegazione trattante così composta:
Per la parte pubblica:
Dott.ssa AMATO Carla – Presidente
Dott. GALLI Carlo Paolo – componente
Per la parte sindacale:
dipendente IACONO Federica – RSU

PREMESSA

Il contratto decentrato, in relazione alle materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa, assume come obiettivo prioritario la valorizzazione delle persone, fondata sul miglioramento delle competenze professionali possedute e sul contributo individuale assicurato al fine di supportare i processi di innovazione, efficienza - efficacia e di miglioramento dei servizi per i cittadini. (art. 2 CCNL 31.3.1999).
Si basa sui seguenti principi:
1. aumentare il livello di responsabilizzazione individuale ed il grado di coinvolgimento nei processi di miglioramento dell'ente assumendo il riconoscimento delle competenze professionali dei dipendenti quale valore irrinunciabile con la consapevolezza che la qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione è in larga misura determinata dalla qualità delle prestazioni dei dipendenti;
2. coniugare le esigenze di valorizzazione delle persone ed il miglioramento dei risultati per l'Ente;
3. perseguire le politiche tese alla ricerca di un più stretto collegamento fra contributi individuali e/o di gruppo e sistema degli incentivi.

ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA
Il presente contratto si sofferma in particolare sulla disciplina introdotta dall'art. 37 del C.C.N.L. del 22.01.2004 e successive modificazioni ed integrazioni dal C.C.N.L. 09.05.2006 e C.C.N.L. 11.04.2008 e C.C.N.L. 31.07.2009.
- i compensi incentivanti (collettivi ed individuali) sono strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività ed all'effettivo miglioramento quali - quantitativo dei servizi;
- questi due elementi di valutazione devono essere considerati come "risultato aggiuntivo" apprezzabile rispetto al risultato atteso della normale prestazione lavorativa;
- per l'erogazione dei "compensi per la produttività" oltre ad individuare preventivamente una "metodologia" e degli "indicatori" che rilevino il risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa è anche necessario che da parte del "Servizio di Controllo Interno" ci sia una "certificazione" del raggiungimento degli obiettivi.
Il nuovo contratto nazionale stabilisce:
- i compensi possono essere corrisposti (comma 2) soltanto al termine del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi assegnati ai diversi servizi;
- le valutazioni relative alle prestazioni e ai risultati dei dipendenti (comma 3) sono di competenza del Responsabile di Servizio nel rispetto dei criteri definiti dal presente contratto;
- i compensi per produttività non possono essere erogati in forma generalizzata (comma 4) sulla base di automatismi comunque denominati; questa prescrizione contrattuale esclude, in coerenza

anche con numerose e recenti pronunce della magistratura contabile, la legittimità del pagamento della produttività, ad esempio, sulla base della sola presenza (o assenza) in servizio, ovvero sulla base della articolazione dell'orario (rientri pomeridiani) o ancora sulla base del parametro retributivo.
Il periodo temporale di riferimento per la disciplina del contratto, che viene indicato nel 1 gennaio 2015-31 dicembre 2015;
In caso di entrata in vigore di nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, le eventuali sopravvenute norme incompatibili con le disposizioni de! presente Contratto prevalgono su questo ultimo;
Il presente contratto nei limiti delle risorse complessive e di quelle destinate ai singoli istituti del salario accessorio, nonché per la disciplina relativa alle modalità ed ai criteri di utilizzo delle risorse s'intende rinnovato tacitamente di anno in anno fino alla sottoscrizione del successivo che ne definirà per l'anno di riferimento i nuovi importi nel rispetto dei vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Amministrazione.

ART. 2. CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (artt. 31 e 32 ccnl 22.1.2004)
Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 del CCNL 1999 e successive modificazioni ed integrazioni) sono determinate annualmente dall'Amministrazione.
Dall'anno 2004 tale fondo è composto da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI e CONTINUE" (C.C.N.L. 22/1/2004 art. 31 comma 2 - C.C.N.L. art. 4 commi 1 e 2) che sono storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di "RISORSE EVENTUALI e VARIABILI" (art. 31 comma 3) che può variare di anno in anno secondo le disposizioni previste.
Le risorse finanziarie così determinate vengono ripartite nel rispetto della disciplina degli artt. 33, 35, 36, 37 del vigente CCNL, nonché della richiamata disciplina dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999 con i seguenti criteri:
- costituire il fondo per l'istituzione e disciplina della cosiddetta indennità di comparto (art. 33);
- mantenere integre nel tempo le risorse destinate per le progressioni economiche orizzontali (artt. 34 e 35);
- prevedere le risorse necessarie per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità affidate al personale di Cat. C e D non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative (art. 36, comma 1);
- compensare le specifiche responsabilità del personale di Cat. B, C, D attribuite con atto formale dell'Ente (art. 36, comma 2);
- quantificare le risorse necessarie per le indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività, secondo la disciplina vigente e le specificazioni concordate in sede di contrattazione decentrata (turno, reperibilità, orario notturno, festivo, festivo notturno, etc.);
- identificare le risorse per riconoscere attività svolte in particolari condizioni disagiate o previste dalla contrattazione nazionale e comunque finanziate con risorse di cui all'art.15 del CCNL 1999 (rischio, disagio, maneggio valori etc.);
- istituzione del fondo per la valorizzazione delle alte professionalità (art. 10 CCNL del 22.01.2004) ove ne ricorrano i presupposti;
- di mantenere nel limite consentito dal fondo le risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività, proseguendo nell'attività di valutazione delle prestazioni, dando continuità al riconoscimento di contributi al miglioramento organizzativo, alla crescita di efficienza ed efficacia, alla partecipazione al conseguimento degli obiettivi (art. 37 del CCNL 22.01.2004).
La quota di risorse "eventuali e variabili", per l'anno 2015 e successivi sarà quantificata annualmente dall'Amministrazione Comunale e oggetto di apposito confronto.
Di seguito viene evidenziato la quantificazione dei due distinti fondi:

a) fondo risorse decentrate stabili (art. 31/ 2°comma CCNL 22.1.2004 - art. 4/1° e 2° comma C.C.N.L. 9/5/2006-art. 82° comma del C.C.N.L. 11.04.2008);
b) fondo risorse decentrate variabili (art. 31 /3°c CCNL 22.1.2004 - art. 83° comma del C.C.N.L. 11.04.2008);

RISORSE DECENTRATE STABILI

CONTRATTO	DESCRIZIONE	ANNO 2015
CCNL 01/04/1999	PREDETERMINATO 1/01/2004	1.825,16
	Art. 15 comma lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del LED	-
	Art.15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari 1997	330,54
CCNL 05/10/2001	Art.4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari 1999	447,52
CCNL 22/01/2004	Art.32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari 2001	327,16
	Art.32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari 2001	263,84
CCNL 9/5/2006	Art.4 comma 1 incremento 0,50 del monte salari 2003	302,85
CCNL 11/04/2008	Art.8 comma 2 incremento 0,60 del monte salari 2005	357,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		**3.854,07**

RISORSE DECENTRATE VARIABILI

CONTRATTO	DESCRIZIONE	ANNO 2015
CCNL 01/04/1999	Art.15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all'1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997	145,93
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI		**145,93**

TOTALE FONDO RISORSE STABILI E VARIABILI	**4.000,00**

A dedurre:

Indennità di comparto (n.2 dipendenti categoria C)	926,20
	926,20

Salario accessorio:

Indennità per specifiche responsabilità Istruttore servizi amministrativi-demografici	--------
Indennità per specifiche responsabilità Istruttore servizi finanziari	1.500,00

Maneggio valori area finanziaria - euro 0,68 al giorno (compenso annuo)	250,00
Gestione ruolo acquedotto 2014 e accertamenti ruolo 2013	1.000,00
Indennità rischio e disagio	390,00
Progetto produttività operatore	1.000,00
Produttività non distribuita anno 2010	**==**
Produttività non distribuita anno 2012	**1.500,00**
Produttività non distribuita anno 2014	**632,79**
Fondo progressioni da c3 a c4 già attribuite dal 2009	**701,44**

ART. 3 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' DI PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI.

Per i dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità previste dall'art.17, comma 2, letto i) del CCNL del 1.4.1999, così come integrato dall'art. 36 comma 2 del CCNL del 22.1.2004, è prevista una indennità nella misura massima di Euro 300,00 annui lordi. L'indennità di cui sopra essendo legata alla funzione, verrà liquidata non solo in base all'effettiva presenza ma anche in base allo svolgimento della funzione stessa, quindi eventualmente ridotta in caso di assenze continuative superiori al mese. Le risorse destinate per l'anno 2015 alla corresponsione di tale indennità è la seguente:

TIPOLOGIA RESPONSABILITA'	N. DIPENDENTI	SOMMA PREVISTA
Ufficiale stato civile e anagrafe	1	===
TOTALE		===

L'indennità di particolari responsabilità, in applicazione alla disciplina dell'art. 17 c. 2 let. f del CCNL del 01.04.1999. L'incarico sarà attribuito dal Responsabile del Servizio, qualora quest'ultimo ne ravvisi la necessità; l'attribuzione dovrà essere effettuata mediante decreto di nomina protocollato da trasmettere all'ufficio personale entro 5 giorni dal conferimento.

L'indennità viene imputata al fondo a partire dalla data di sottoscrizione del contratto decentrato e resterà in vigore fino ad eventuale intervenuta revoca da parte del responsabile del servizio.

Le parti danno pertanto atto che fino a quando non venga sottoscritto un nuovo contratto decentrato l'importo complessivo di Euro 1.500,00 resta accantonato per il finanziamento dell'istituto in questione.

TIPOLOGIA RESPONSABILITA'	N. DIPENDENTI	SOMMA PREVISTA ANNUA
Servizi finanziari	1	1.500,00
TOTALE		1.500,00

ART. 4 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEI COMPENSI DESTINATI AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Successivamente al finanziamento prioritario degli istituti economici evidenziati agli articoli precedenti, si destinano per l'anno in corso risorse stabili per finanziare i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse stabili per l'anno 2015:

CONTRATTO	Descrizione	Importo annuo
CCNL 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera b) Fondo progressioni orizzontali del personale (da effettuare nel 2015) da c4 a c5 per un dipendente	835,91
	Art. 36 comma 2 – Indennità responsabilità particolari categorie di lavoratori	===
	Art. 17 comma 2 lettera a) compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (Produttività operatore eco) lettura e controllo contatori	1.000,00
	TOTALE	1.835,91

ART. 5 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI RISCHIO, TURNO, MANEGGIO VALORI, PARTICOLARI RESPONSABILITA'.

L'indennità di maneggio valori, in applicazione della disciplina dell'art. 17 comma 2 lettera d) del CCNL del 01/04/1999, (da un minimo di Euro 0,52 ad un massimo di Euro 1,55 giornalieri) è legata all'effettiva presenza e graduata in base alle quantità di somme maneggiate, mentre per l'indennità di rischio e reperibilità dell'Operatore ecologico è previsto l'importo di Euro 30,00 lordi mensili in base all'art. 41 del CCNL 22/01/2004, verrà liquidata annualmente a consuntivo come segue:

SERVIZIO	N. DIPENDENTI	SOMMA PREVISTA ANNUA
Servizi finanziari	1	250,00
Operatore ecologico	1	390,00
TOTALE		640,00

ART. 6 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Richiamato l'art. 9 del documento di C.D.I. anno 2009 che recitava: "parte delle risorse destinate a progetti anno 2014 vengono riportate nell'anno 2015 vincolate al finanziamento dei progetti anno 2015, le parti concordano di svincolare tale quota destinandola al finanziamento del PREMIO PRESTAZIONE INDIVIDUALE.

SERVIZIO	Descrizione obiettivo	DIPENDENTI	SOMMA PREVISTA annua
Servizi anagrafici	Art. 15 comma 5 – risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso **di attivazione di nuovi servizi** e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento	1	==

	delle prestazioni del personale in servizio.		
Servizi finanziari	Art. 15 comma 5 – risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso **di attivazione di nuovi servizi** e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.	1	==
TOTALE			==

Schematicamente si riassume di seguito l'impegno delle risorse variabili per l'anno 2015:

Fondo parte stabile	3.854,07	
Fondo parte variabile		145,93

Indennità maneggio valori		250,00
Indennità rischio		390,00
Servizio idrico integrato - **residui 2014** Ufficio anagrafe		632,79
Servizi finanziari (Tasi/Imu/Tarsu)		900,00
Servizi finanziari – responsabilità procedimento **residui anno 2012**	1.500,00	
Indennità di comparto	926,20	
Progressioni orizzontali anno 2015	835,91	
Totale		

Fondo parte stabile – Indennità di comparto – Progressioni già attribuite= fondo prod.

3.854,07 - 926,2 - 701,44 = 2.226,43